

DISTFest2021

Progetto di Eccellenza
MIUR 2018-2022

15.10.21

h 15.00-17.00

Evento Online

Registrarsi su:

<https://distfest4.eventbrite.it>

Info:

<http://sdg11.polito.it/it>

Webinar

Tavola rotonda



Environmental history and Environmental humanities: il dibattito internazionale e le esperienze italiane

Interventi di:

Andrea Longhi (DIST, Politecnico di Torino)

Serenella Iovino (University of North Carolina Chapel Hill)

Riccardo Rao (Università degli studi di Bergamo)

Federica Giardini (Università Roma Tre)

Stefano Morosini (European Society for Environmental History)

Marco Santangelo (DIST, Politecnico di Torino)

La “environmental history” è un settore di studi che in ambito internazionale ha interessato una comunità scientifica ampia e necessariamente interdisciplinare, e che suscita un vivace dibattito in riviste specializzate, convegni tematici e pubblicazioni. Anche in Italia, fin dagli anni Ottanta, la “storia ambientale” ha guadagnato spazio (si pensi ai contributi pionieristici di Piero Bevilacqua, Alberto Caracciolo o Diego Moreno), andando a intrecciare percorsi disciplinari legati alla storia medievale, moderna e contemporanea, o alla geografia storica e alla storia del territorio. Il quadro si sta ulteriormente ampliando, con l’affermazione delle “environmental humanities”, che indagano il rapporto tra le scienze umane e sociali e il tema delle trasformazioni ambientali nella storia.

In Italia l’assenza di un vero e proprio settore scientifico-disciplinare istituzionalizzato da un lato non ha favorito il radicamento accademico del tema, dall’altro lato - tuttavia - l’emergere di esperienze “dal basso” e un diffuso reale interesse di ricerca hanno consentito la sperimentazione di un ventaglio di strategie sia di ricerca, sia di didattica, per ora abbastanza estranee ai virtuosismi e ai vizi accademici.

La riorganizzazione interateneo (e interdisciplinare) della didattica e della ricerca del DIST ci interpellano sul necessario ruolo della “storia ambientale” – e in senso lato delle “environmental humanities” – come elemento trasversale tra le diverse formazioni (pianificatori, paesaggisti, geografi, economisti dell’ambiente) e i diversi gruppi di ricerca (resilienza, sostenibilità, patrimonio culturale). In particolare una sensibilità umanistico-ambientale non può che essere parte integrante di ogni approccio scientifico alle trasformazioni dell’ambiente e del clima.



Politecnico
di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Eccellenza MIUR 2018-2022

DISTFest2021

<http://sdg11.polito.it>

sdg11@polito.it